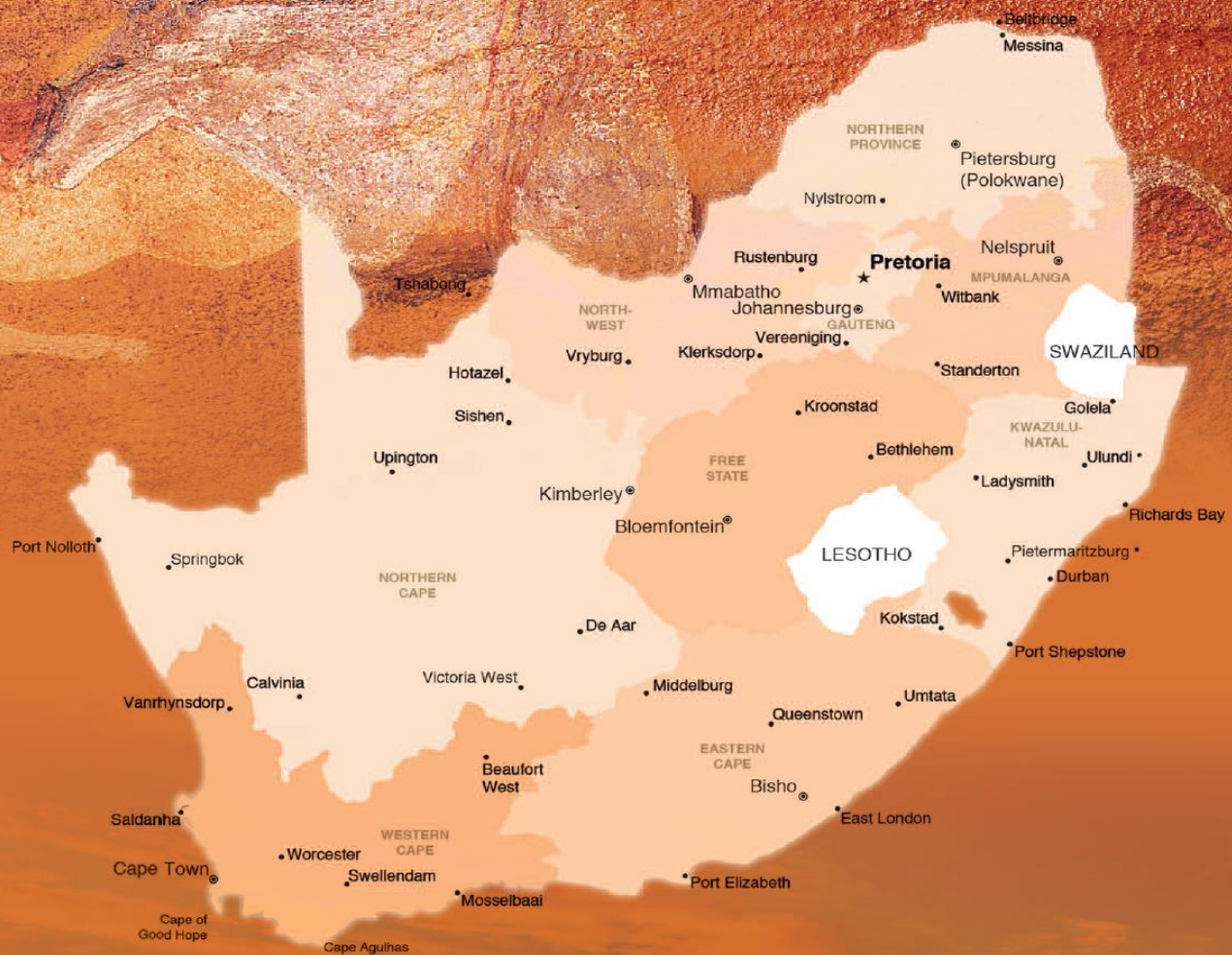


VIAGGIO DI NOZZE



FRANCESCO & GIULIA

SUDAFRICA



"NIENTE COME TORNARE IN UN LUOGO RIMASTO IMMUTATO
CI FA SCOPRIRE QUANTO SIAMO CAMBIATI"

NELSON MANDELA



ORIZZONTI SUDAFRICANI

Cape Town,, Hermanus, Mpumalanga, Parco Kruger, Johannesburg

Il Sudafrica è definito "il mondo in un solo paese" per la grande varietà di ambienti, etnie, costumi, colori e sensazioni che regala ai propri visitatori. Dal punto di vista ambientalistico questo paese offre deserti, pianure, monti, fiumi impetuosi, ampie foreste, vaste savane che si



alternano a coste alle volte sabbiose e alle volte rocciose; offre così al turista emozioni ineguagliabili attraverso splendidi safari nei tanti parchi nazionali, primo tra tutti il Kruger National Park, autentico paradiso degli animali, o riserve private dove è possibile avvistare i famosi "Big Five": leoni, elefanti, leopardi, rinoceronti e bufali e tante altre specie di mammiferi, rettili ed anfibi. Tuttavia, il Sudafrica non è solo natura ed animali ma anche storia ed arte. Ci sono

infatti città affascinanti come Cape Town, uno splendido mix di culture ed architetture sospese tra passato coloniale e modernità e Johannesburg, Joburg o Jozi e per il popolo Nguni iGoli, ovvero la città dell'oro, vero centro commerciale del Sudafrica, sviluppatasi a partire dall'arrivo in questa zona dei cercatori d'oro europei nel diciannovesimo secolo.

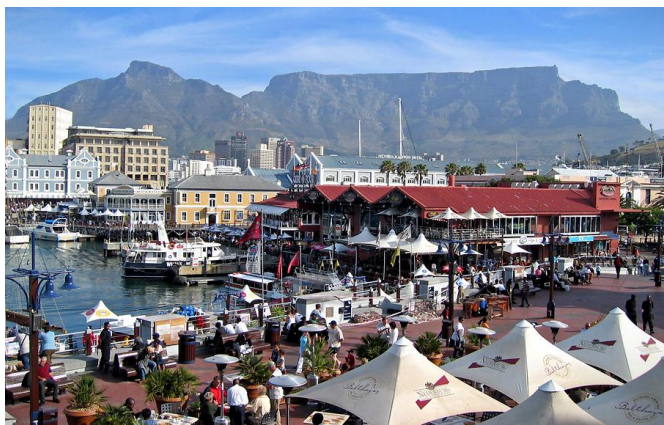
Ma il Sudafrica sa anche proiettarti in una modernità che è europea, in un certo qual modo familiare e, al tempo stesso, reinventata e ricombinata dal sostrato culturale africano e dall'ambiente in cui è evoluta. In città vivaci e pulsanti di energia come Città del Capo o Johannesburg trovi jazz club in cui scoprire una scena musicale originalissima, puoi assaporare piatti che raccontano la storia e gli incontri delle tradizioni culinarie africane con quelle olandesi, tedesche, francesi, inglesi e indo-asiatiche, puoi visitare gallerie e musei in cui dialogano l'intensità dei manufatti tribali e la sensibilità multiculturale che caratterizza il Paese Arcobaleno.



CAPE TOWN



Bellissima ed affascinante, Cape Town è adagiata fra l'Oceano Atlantico e la Table Mountain, stretta in una baia che gode di un clima invidiabile, mite e temperato per quasi otto mesi l'anno. Il Victoria & Alfred Waterfront, è il famoso porto costruito intorno al 1860, dedicato alla regina Vittoria e al suo secondogenito Alfred. I suoi storici moli, bacini, hangar e magazzini sono stati restaurati e ospitano pub, negozi, alberghi e gallerie d'arte, cinema, un teatro e numerosi ristoranti.



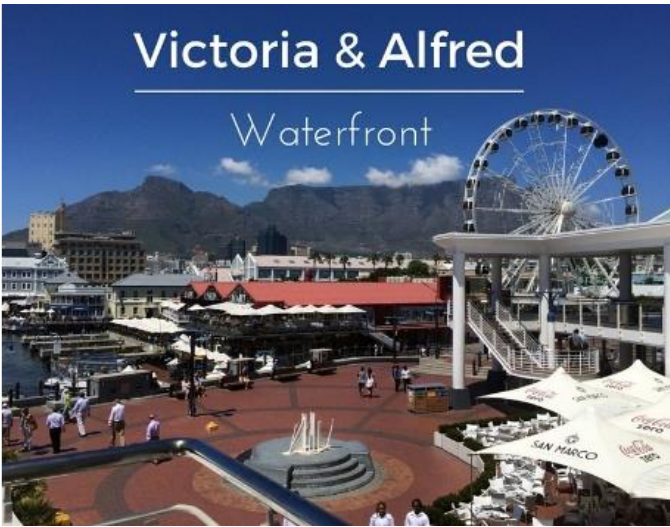
Soprannominata "Città Madre" per il ruolo chiave che rivestì nella nascita del Sudafrica moderno, Cape Town è dominata dalla Table Mountain, una magnifica altura con la cima ammantata da una cascata di nubi, i fianchi ricoperti da una fitta vegetazione e da vigneti, e le pendici circondate da spiagge dorate. Nel mondo ci sono poche città che possono vantare un parco nazionale in pieno

centro e offrire la possibilità di dedicarsi a così tante attività all'aperto in una cornice così affascinante. La Table Mountain, simbolo della città, è alta 1087 metri e ha la sommità completamente piatta, ma spesso la cima è avvolta da nuvole o da una sorta di coltre latte di nubi che scende lungo i fianchi ed è chiamata "tablecloth" (tovaglia, appunto!).

DA NON PERDERDE

Victoria & Alfred

Waterfront



Il Victoria & Albert Waterfront, o più semplicemente Waterfront, è il quartiere più commerciale e frequentato di Cape Town, situato nella zona turistica di Atlantic Seaboard.

Colmo di ristoranti, negozi alla moda, cinema, locali e un vivace lungomare sul porto vittoriano, è una meta imperdibile di ogni viaggio a Cape Town.

Lo splendido scenario in cui è incastonato, in cui da una parte figura la

Table Mountain e dall'altra l'Oceano Atlantico, regala un'atmosfera estremamente suggestiva. Oltre a godere di un bellissimo contesto naturalistico, questa zona di Cape Town è caratterizzata da splendidi edifici in stile coloniale, una grande ruota panoramica e da simpatiche foche che si lasciano ammirare lungo la riva.



Salire sulla ruota panoramica



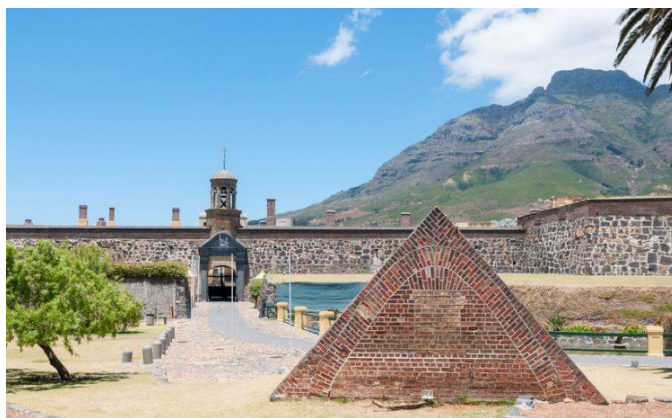
Vi potrà sembrare l'attrazione più turistica della città, ed in effetti un po' lo è, ma salire sulla ruota panoramica di Cape Town è un'esperienza davvero magica. Il merito è tutto nella posizione in cui si trova, a pochi passi dall'Oceano Atlantico e dalla Table Mountain. Vi renderete ben presto conto di quanto sia magnifico e unico



il paesaggio intorno a voi, un punto di vista dall'alto inedito e indimenticabile. Consigliamo più giri sulla ruota, per ripetere l'esperienza e scattare favolose foto!

The Castle of Good Hope

The Castle of Good Hope, o Castello di Buona Speranza, è l'edificio più antico di tutto il Sudafrica, costruito dalla Compagnia Olandese delle Indie Orientali tra il 1666 e il 1679 a scopo difensivo. La sua particolarità è la struttura pentagonale stellare, con fossato e bastioni ad ogni punta ed un suggestivo campanile sopra l'attuale porta di ingresso. Il Castello è circondato da massicce mura in pietra che ancora oggi



proteggono il comando militare del Western Cape. Un tempo all'interno del Castello vi erano una prigione, una chiesa, una panetteria, alcuni laboratori, negozi e la residenza del governatore dell'epoca. Oggi è possibile visitare sia l'interno del Castello sia i due splendidi giardini che lo impreziosiscono. All'interno suggeriamo di visitare Military Museum e la William Fehr Collection at the Castle of Good Hope che ospita mostre di reperti antichi e di opere decorative di grande interesse. È inoltre possibile salire fino alla cima dei bastioni per ammirare non solo il Castello dall'alto ma anche il bellissimo panorama.

Il quartiere malese Bo-Kaap

Avrete sicuramente sentito parlare del quartiere malese Bo-Kaap, la zona più multiculturale e colorata di Cape Town. Il suo susseguirsi di casette dai colori accesi, le sue strade acciottolate, le numerose moschee, il profumo di incenso e di moka e la forte presenza musulmana la rendono una meta imperdibile per chi visita Cape Town. Sopravvissuta all'Apartheid, l'animata Bo-Kaap, ex Township situata alle pendici di Signal Hill, ospita l'omonimo museo che testimonia la storia del quartiere, il quale ebbe origine da un gruppo di schiavi malesi portati in Sudafrica dalla Compagnia delle Indie Olandesi poco dopo la fondazione di Cape Town. Attraverso immagini e documenti, questo piccolo museo riesce a trasportare i suoi visitatori ai tempi dell'Apartheid ripercorrendo così la storia della città e del quartiere.



Company's Garden e Iziko South African Museum

Un viaggio nella Città madre forse non sarebbe completo senza una visita al Company's Garden nel centro di Città del Capo un luogo straordinario per trascorrere alcune ore scoprendo ed esplorando le attrazioni naturali, storiche e architettoniche. Al suo interno l'Iziko South African Museum fondato nel 1825 da Lord Charles Somerset è il primo museo nazionale sudafricano. Situato dal 1897 nella bellissima cornice del Parco di "Company's Garden", il Museo ospita importanti collezioni dedicate alla zoologia, alla paleontologia e all'archeologia sudafricana. Il museo documenta la storia sudafricana attraverso l'esposizione dei materiali (tra cui fossili di 700 milioni di anni fa), degli animali che hanno vissuto in queste terre, delle pitture rupestri e delle risorse utilizzate dall'uomo nel corso del tempo sino ad oggi. Il museo ospita anche un Planetario ed una Cupola Digitale che si avvalgono della tecnologia più avanzata di tutto il Continente Africano. Uno spazio dove la scoperta, la scienza e la conoscenza si incontrano.



District Six Museum



Uno dei musei più celebri di Cape Town è dedicato alla commemorazione delle vittime dell'Apartheid del secondo dopoguerra rimasta in vigore fino al 1994. La feroce politica di segregazione razziale istituita dal governo di etnia bianca del Sudafrica rase al suolo lo storico quartiere District Six dove all'epoca convivevano pacificamente migliaia di persone di diversi gruppi etnici. L'11 febbraio del 1966, il District Six fu dichiarato dal governo "territorio bianco", sancendo così non solo il divieto di convivenza tra diverse etnie ma anche la separazione forzata delle varie zone del quartiere. Il District Six Museum ripercorre le vicende del quartiere attraverso la storia delle deportazioni che sfociarono nel 1901, quando i neri furono banditi dal distretto. Collezioni di fotografie, stampe, registrazioni, documenti e cartelli stradali testimoniano la ferocia dell'Apartheid e delle sue conseguenze.



Il Museo di Arte Contemporanea Zeit MOOCA



Inaugurato il 22 settembre 2017, il Museo Zeitz MOCAA di Cape Town racchiude, in uno spazio di 9.500 metri quadrati, la più grande collezione al mondo di arte contemporanea africana. Ciò che colpisce immediatamente è la sede in cui la collezione è ospitata: un ex silo per il grano, in disuso dal 1990, riconvertito in museo dall'architetto britannico Thomas Heatherwick. Lo Zeitz MOCAA rappresenta una vera e propria rinascita architettonica e

culturale della città che ha come obiettivo quello di rendere Cape Town il nuovo epicentro dell'arte contemporanea.



Two Oceans Aquarium



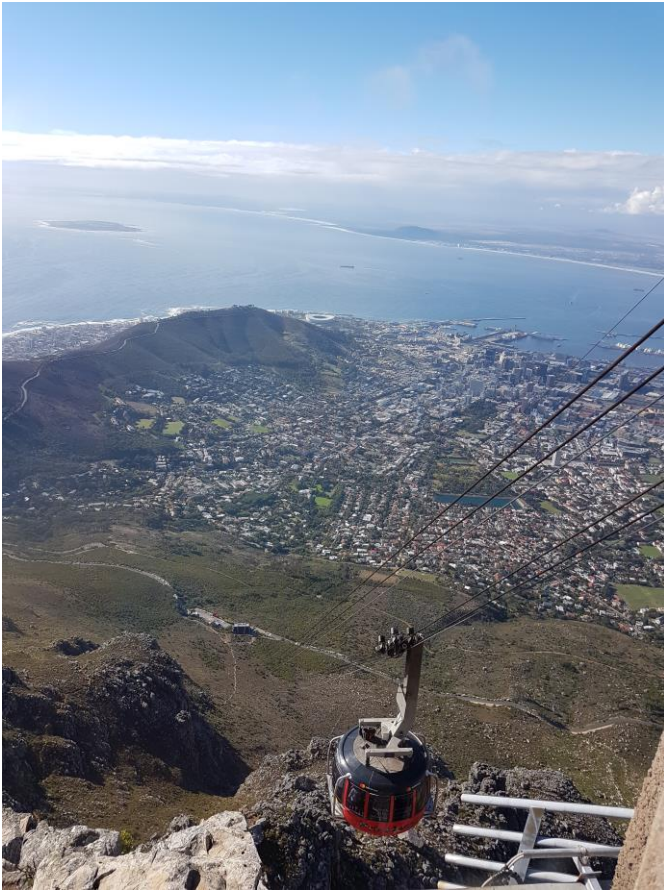
Se non avete l'occasione di immergervi nell'Oceano Atlantico o Indiano durante il vostro viaggio a Cape Town, vi sarà comunque possibile scoprire la fauna e la flora marina Sudafricana entrando nel famoso Acquario di Cape Town. La sua particolarità è proprio quella di trovarsi nel punto in cui l'Oceano Atlantico e l'Oceano Indiano si incontrano. In questo modo potrete scoprire due ambienti marini differenti tra loro e una grande

eterogeneità di specie. Il pesce pagliaccio, le meduse traslucide, il cavalluccio marino Knysna, i pinguini rockhopper e le grancevole giganti sono solo alcuni degli esemplari qui racchiusi.

Per i più coraggiosi è possibile immergersi nella grande vasca degli squali e vivere così un'esperienza unica.



Table Mountain



Cape Town non sarebbe la stessa senza la sua icona assoluta: l'altissima e imponente Table Mountain. Con i suoi 1000 metri di altitudine sopra il livello del mare, questa grande montagna prende il nome dalla sua stessa forma, simile a quella di una tavola. Un viaggio a Cape Town che si rispetti non può certamente escludere l'esperienza di salire fino alla sua vetta per ammirare il panorama a trecentosessanta gradi su tutta la città. Per salire sulla Table Mountain si può utilizzare la funivia (cable car) oppure si può percorrere un sentiero a piedi. Salire a piedi fino alla cima richiede circa due ore tutte in salita, mentre la funivia impiega meno di 5 minuti.

Una volta arrivati in vetta le sorprese non si esauriscono: sono infatti moltissimi i

sentieri da poter percorrere per scoprire la ricca flora che si estende lungo tutta la Table Mountain. La vegetazione è bassa come la macchia mediterranea e si chiama fynbos (in afrikaans cespuglio finito) con oltre 2.200 specie di piante e 1470 specie floreali. Si possono incontrare anche i famosi dassie, o procavie capensi, piccoli animali simili alle marmotte che però non sono roditori ma lontani parenti ...dell'elefante. Non c'è da meravigliarsi che la Table Mountain sia stata eletta come una delle nuove sette meraviglie del mondo



Robben Island

Forse la più straordinaria avventura che offre Cape Town è un'escursione in barca all'antica prigione di Robben Island, un luogo oggi Patrimonio dell'Umanità, che costituisce una tappa fondamentale nella lunga strada verso la democrazia del Sudafrica.

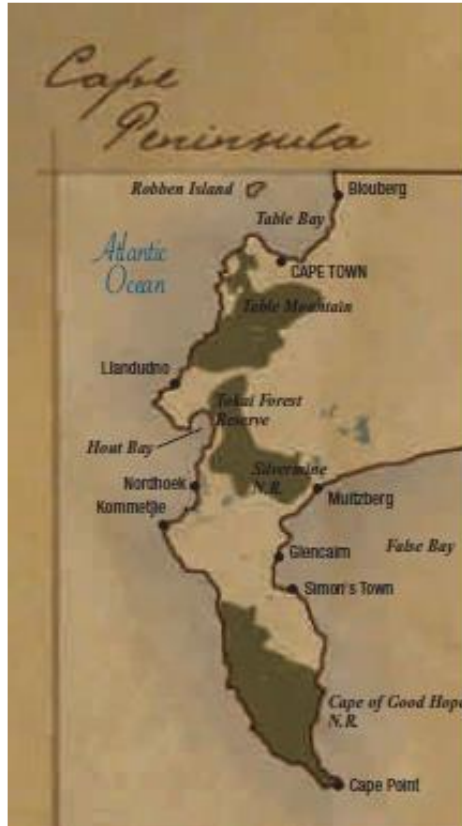
I fautori della lotta contro la segregazione razziale elaborarono qui, durante gli anni della loro prigionia, il pensiero e la politica che condussero il Sudafrica alla libertà ed alla democrazia. Lontani dalla famiglia e dagli amici, personaggi come Mandela, Sisulu, Mbekis, Kathrada e Sobukwes temperarono nella sofferenza e nella perseveranza il loro pensiero, senza mai perdere la speranza di un domani migliore. Il Comitato dell'UNESCO ha scelto di inserire Robben Island tra i luoghi Patrimonio dell'Umanità esaltandolo come 'trionfo dello spirito umano'.

Gli austeri edifici del carcere di Robben Island ospitano oggi il Robben Island Museum. La visita a questo luogo immortale inizia dal Nelson Mandela Gateway, al V&A Waterfront di Cape Town. Dopo circa mezz'ora di navigazione in traghetto, i visitatori hanno due ore e mezzo per immergersi nell'atmosfera drammatica e suggestiva dell'isola. Le visite di questo ex carcere di massima sicurezza sono generalmente guidate dai prigionieri politici di un tempo, che dipingono un quadro vivido ed estremamente realistico della vita in carcere. A seguire un tour in bus di circa 45 minuti presenta l'isola, mentre la guida ne sintetizza la storia. L'eco-sistema dell'isola offre anche spunti di interesse per l'osservazione ornitologica e la vita marina.



La Penisola del Capo

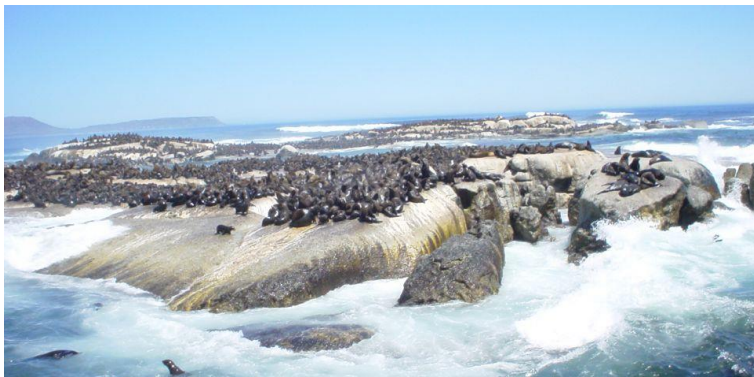
Si parte da Cape Town verso sud, lungo uno spettacolare percorso che corre parallelamente alla costa. L'itinerario conduce a Hout Bay, con il suo pittoresco



porticciolo per una mini-crociera alla vicina Duiker Island, soprannominata Seal Island per le numerosissime otarie orsine del Capo che qui vengono a riprodursi in gran numero.

È inoltre particolarmente rinomata per le interazioni che qui hanno luogo fra il grande squalo bianco e l'otaria orsina del Capo.

È ormai infatti accertato che la zona di Seal Island è l'unica al mondo (insieme all'Australia) nella quale si possono osservare grandi squali bianchi che quando cacciano le otarie spiccano letteralmente il volo, uscendo anche col corpo intero dall'acqua, brandendo fra le mascelle le loro prede. Questo comportamento ha portato alcuni ricercatori che hanno studiato sistematicamente il fenomeno a ribattezzare gli squali bianchi della zona come "Air Jaws" (mascelle volanti).



Si prosegue lungo una delle strade più panoramiche del paese: la Chapman's Peak Drive, che corre a strapiombo sul mare con vista mozzafiato sulla città e sui dintorni, fino a raggiungere la Cape of Good Hope Nature Reserve, creata nel 1939 con l'intento di proteggere ben 7750 ettari di flora e fauna indigene.

Il Capo di Buona Speranza è l'estremità meridionale della Penisola del Capo.

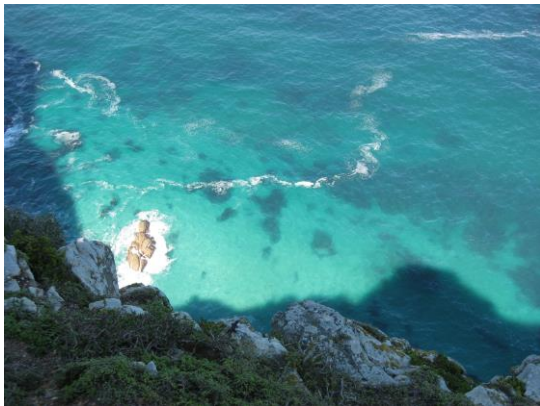


Tradizionalmente viene considerato come il punto più a sud del continente africano e idealmente separa le fredde acque dell'Oceano Atlantico con quelle più calde dell'Oceano Indiano. Si raggiunge la sommità della collina di Cape Point con la funicolare per uno sguardo al punto

ove ipoteticamente si incontrano i due

oceani. Il promontorio di Cape Point consiste in realtà in tre "capi": il Capo di Buona Speranza, Cape Maclear e lo stesso Cape Point.

Le scogliere di Cape Point, che superano i 200m sul livello del



mare, forniscono uno dei migliori punti di osservazione per l'avvistamento delle balene, soprattutto tra maggio e novembre, oltre che per l'avvistamento dei delfini, visibili in ogni periodo dell'anno. Dal 2004 la Cape Point Nature Reserve è parte del Cape Floral Kingdom, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.



La biodiversità, la densità e lo sviluppo endemico della flora locale raggiungono a Cape Point livelli record, registrando la presenza di circa 1.100 specie vegetali autoctone, alcune delle quali presenti esclusivamente in questa regione.



Molti visitatori arrivano a Cape Point soltanto o soprattutto per visitare il faro - ma c'è molto, molto di più.



Lungo le piste ed i sentieri tracciati, gli amanti del bird-watching avranno modo di scoprire e osservare da vicino 250 specie diverse, che comprendono tra le altre l'aquila e la beccaccia di mare africana, oggi in via di estinzione.

La Cape Point Nature Reserve ospita anche molti mammiferi, soprattutto varie antilopi e specie autoctone quali la zebra di montagna e il babbuino Chacma.



Le pendici rocciose sono popolate da schivi predatori come il caracal e la genetta, mentre le lontre dalle guance bianche sguazzano nelle piscine naturali che si formano tra gli scogli.

Si prosegue lungo la storica base navale di Simon's Town per raggiungere la spiaggia di Boulder's Beach, dove si potrà ammirare la prolifica colonia di pinguini africani "Jackass" nel loro ambiente naturale che si stabilì qui nel 1982.

Anche se situato nel bel mezzo di una zona residenziale, Boulder's Beach è uno dei pochi luoghi dove questo animale così vulnerabile può vagare liberamente in un ambiente naturale protetto ed essere osservato a distanza ravvicinata. A partire da sole due coppie da riproduzione nel 1982, la colonia di pinguini è cresciuta fino a circa 3000 esemplari negli ultimi anni.



La regione dei vigneti



Con centinaia di vigneti in favolose valli, il Western Cape e le sue Winelands sono l'idillio per gli amanti del buon vino. Una preziosa sosta che non può mancare in un viaggio D.O.C. in Sudafrica. Il vino in Sudafrica vanta una storia di oltre tre secoli. Fu infatti prodotto per la prima volta nel 1659 nel Western Cape. La coltivazione della vite vide un netto miglioramento nel 1688 con

l'arrivo degli ugonotti in fuga dalla Francia. Grazie alle sapienti tecniche di raccolta e fermentazione dell'uva, ad un habitat favorevole con un suolo fertile adatto alle viti e un clima perfetto, il vino sudafricano è oggi conosciuto, esportato e apprezzato in tutto il mondo.

Le diverse qualità di viti annoverano tra i vini bianchi: Chenin Blanc, Chardonnay, Sauvignon blanc, Hanepoot (Moscat d'Alexandrie), Rhine, Riesling e Semillon; mentre tra i vini rossi, particolarmente pregiati sono: Cabernet Sauvignon, Cinsaut, Pinotage (una varietà esclusiva del Sudafrica), Merlot, Shiraz, Pinot nero, Ruby, Tinta barocca e Pontat.. I Sudafrica vanta 18 Strade del Vino e 2.000 vini da degustare. Le numerose aziende vinicole offrono la possibilità di visitare le cantine e di degustare le diverse varietà prodotte.



A soli 35 minuti d'auto da Cape Town, con oltre 60 tenute vinicole, Stellenbosch è considerata la capitale del vino sudafricano. La sua prima



Strada del Vino fu aperta nel 1971. È chiara l'ispirazione alle analoghe Routes du Vin francesi.

Franschhoek (letteralmente "angolo dei Francesi") fu fondata dagli ugonotti francesi in una bellissima valle, particolarmente indicata per la coltivazione della vite.





La Strada dei Vini di Paarl include oltre 40 cantine, molte delle quali producono anche formaggi e olio d'oliva, mentre la Strada dei Vini di Constantia è la più antica del Paese: qui si trovano tenute che producono vini straordinari. Favorito dalle fresche brezze provenienti dall'oceano Atlantico e dall'oceano Indiano, il processo di maturazione delle uve raggiunge a Constantia i migliori risultati. Groot Constantia è uno dei più antichi marchi del mondo. Nota a livello internazionale per la sua produzione di vini di alta qualità, Groot Constantia è la più antica tenuta vinicola del Sudafrica, situata sulle pendici della Table Mountain, ed è il miglior esempio superstite di architettura olandese del Capo.



Strade del Vino più brevi, meno note, ma altrettanto affascinanti, includono Worcester e la vicina Tulbagh. Wellington, nascosta in una piccola valle, ospita una dozzina di cantine, mentre Somerset West, al centro della regione dell'Helderberg, produce ottimi vini in una ventina di vigneti. Infine, la celebre Route 62 è la più lunga strada del vino al mondo, e si snoda dal Western Cape all'Eastern Cape, passando attraverso caratteristiche cittadine come Oudtshoorn, Langkloof, Barrydale, Montagu, Ashton, Robertson, Ceres, ecc., e offrendo un ampio ventaglio di esperienze: dalle visite alle cantine alle riserve naturali, ai tour culturali, ai musei, alle attività all'aria aperta.



Hermanus

Intera giornata dedicata all'escursione ad Hermanus. Si parte in direzione di Hermanus percorrendo la Route N2, ricca di panorami mozzafiato, con sosta al mercatino di Farm Grabouw e proseguimento fino a Betty's Bay dove sarà possibile ammirare, nel loro habitat naturale, tantissime specie di uccelli e una colonia di pinguini del capo stanziati. La tappa successiva è la cittadina di Hermanus, famosa per gli avvistamenti di varie specie di balene che si avvicinano alle coste tra giugno e ottobre.

La città di Hermanus, nella Provincia del Capo Occidentale, è considerata la località migliore di tutto il Sudafrica per avvistare le balene. Questo la rende una delle tappe obbligate degli itinerari turistici che costeggiano la costa meridionale del Paese lungo la Garden Route. Ogni anno, tra giugno e ottobre, tutte le cinque principali specie di balene passano nelle

acque intorno al Capo. Per vedere i cetacei si può rimanere comodamente a riva, oppure salire su una delle imbarcazioni che fanno escursioni nella baia.

Se l'avvistamento delle balene via terra non vi basta, vi consigliamo di visitare la sala audio dell'Old Harbour Museum, situato nel vecchio porto cittadino di Hermanus. Qui potete ascoltare il canto delle balene, registrato da un microfono sottomarino nella baia.



Una delle attrazioni più attese è il "Whale Crier", ovvero l'annuncio del primo avvistamento delle balene attraverso il soffio in un corno. Il "Whale Crier", attrazione unica al mondo, con il suo affascinante suono segnala il miglior punto di osservazione.



Il servizio di Whale Crier è attivo dal 1992, da giugno a novembre, e nel corso degli anni si sono succeduti tre Whale Crier che minuziosamente hanno annotato tutti i passaggi dei cetacei.

Ogni anno dal 29 settembre al 1° ottobre ad Hermanus si festeggia il passaggio delle balene con il "Whale Festival", un festival artistico e ambientale che coniuga natura, musica, sport e intrattenimento per tutta la famiglia.

Durante il festival è possibile prendere parte a moltissimi eventi, tra cui concerti, rappresentazioni teatrali e mercatini di artigianato locale.

Oltre ad essere il migliore punto di osservazione del passaggio delle balene in Sudafrica, Hermanus è una cittadina ricca di fascino, ideale per trascorrere qualche giorno all'aria aperta. Qui è possibile passeggiare lungo gli oltre dodici chilometri di sentieri panoramici a picco sul mare, curiosare nel centro cittadino e magari assaggiare una buona cheesecake e in una delle tante caffetterie. Hermanus è una città cosmopolita, ma ha mantenuto alcuni dei tratti originari di borgo di pescatori. Ad Hermanus ci sono moltissimi mercati di artigianato dove trovare articoli interessanti e il vecchio porto, con le sue barche da pesca restaurate, dà un assaggio dei tempi passati.



IL SAFARI

Il Sudafrica è uno dei posti migliori dell'Africa per osservare i "Big Five" - elefante, leone, rinoceronte, leopardo e bufalo - oltre al ghepardo, alla giraffa, alla zebra e a numerosi tipi di antilopi, ippopotami, e coccodrilli e alla maggiore varietà di specie di uccelli del mondo.

Il safari è un'esperienza, indescrivibile ed unica: ogni mattina si parte e non si sa cosa aspettarsi!! Incontri indimenticabili che lasciano il segno: pensare che leoni, giraffe, elefanti, antilopi, etc.: possono attraversarti la strada in qualsiasi momento e sbucare dal bush improvvisamente, rende l'esperienza veramente emozionante. Il silenzio della natura africana viene rotto all'improvviso da un ruggito, da un correre di impala o dall'avanzare di un gruppo di elefanti. Un'esperienza da vivere assaporando completamente ogni secondo e ogni minuto della giornata.



PARCO KRUGER

Il Parco Kruger, con una estensione di circa 20.000 chilometri quadrati ed una lunghezza di 350 chilometri circa da sud a nord, offre la possibilità di safari molto diversi tra di loro grazie alla varietà dei suoi ecosistemi. Dalla conformazione del suolo, e dalla tipologia di roccia, dipende la vegetazione, dalla vegetazione dipende il tipo di erbivori che abitano su quel territorio e dagli erbivori dipendono i predatori. È importante, quando si sceglie una sistemazione per il safari sapere in quale ecosistema questa si trova, in modo da sapere, a grandi linee, quali animali si potranno trovare e in quale concentrazione.

All'interno del Parco Kruger, ad esempio, si ha la possibilità di vedere popolosi gruppi di erbivori: mandrie immense di bufali, zebre, antilopi, così come numerosi elefanti, soprattutto dopo il periodo delle piogge. Questo è possibile perché si tratta di un vasto territorio senza delimitazioni, che può sostenere diverse specie di erbivori e soprattutto in grande quantità.

Le concessioni terriere private all'interno del Parco Kruger, solo 7 in tutto, offrono la possibilità di fare un'esperienza safari di altissimo livello, grazie all'enorme biodiversità del Parco e, di godere del lusso di un servizio personalizzato e attento.



KAIA TANI



**L'accoglienza italiana si fonde con lo spirito africano.
Kaia Tani è la tua guesthouse a solo 1 km dal parco Kruger.**

Benvenuti al Kaia Tani

Un piccolo angolo di paradiso,
immerso nel verde, a pochi passi dalla natura: il parco Kruger.
La nostra guesthouse ha una piscina dove potrai rilassarti dopo un'intensa giornata di safari,
un'area relax, wi-fi free e un asso nella manica: uno chef locale che delizia i palati
con specialità africane e italiane, in un sapiente mix.



A un passo dal Kruger, nel cuore delle emozioni.

Cosa rende un viaggio indimenticabile?

Le emozioni, l'accoglienza, i sapori e la collezione di esperienze che portiamo nel cuore al rientro a casa.
Per noi conta questo: che tu possa vivere momenti straordinari e possa ricordarli e custodirli nel tempo.

Ecco cosa facciamo ogni giorno per i nostri ospiti.



Poche stanze, tante coccole.

Poche stanze, solo 7, per coccolarti al meglio durante il tuo soggiorno,
arredate in tipico stile africano, ma con tutti i comfort:
televisione, asciugacapelli, aria condizionata, frigorifero e cassaforte.



Comincia l'avventura

Il Parco Kruger vale già da solo il viaggio fin qui.

Per questo organizziamo safari con guide esperte nel parco, per offrirti il più grande spettacolo del mondo: quello della natura.

Insieme ai safari, potrai abbinare altre esperienze, per scoprire i territori e conoscere la cultura locale.

Safari al Kruger

Organizziamo regolarmente safari nel Kruger. Essendo collocati a metà' del parco, sarà facile, se si ha alcuni giorni a disposizione, visitarne la gran parte, sia verso sud che verso nord e vedere così ambienti e paesaggi anche molto diversi tra loro

Half Day

- Min 2 pax
- Durata: circa 6h
- Bimbi: età minima 6 anni

Full Day

- Min 2 pax
- Durata: circa 10h
- Bimbi: età minima 6 anni



Incontra i Big Five





Piacere, Barbara e Paolo.

Un giorno come tanti, decidi che vuoi cambiare vita, che vuoi credere nei sogni, perché i sogni non hanno età, né scadenza. È così che un giorno come tanti si trasforma in un giorno unico. Per noi è stato il primo luglio 2016, quando abbiamo cominciato la nostra avventura al Kaia Tani.

Questo è il sorriso che avevamo quel giorno.

Questo è il sorriso che abbiamo ancora oggi.



Le nostre escursioni

Tutte le attività iniziano e finiscono al Kaia Tani.

ESCURSIONI CON GUIDA ITALIANA



River Safari

Una delle attività più "gettonate" e sicuramente la crociera che si effettua con un battello a fondo piatto lungo il fiume Olifants. Nel corso dell'escursione si potranno avvistare, oltre agli immancabili coccodrilli, anche gli altri animali che si avvicinano al fiume a bere: comuni sono i branchi di elefanti, mandrie di bufali, giraffe, Kudu e impala. Se siete particolarmente fortunati, potrete avvistare anche leoni e leopardi!



Safari Notturno e Bush Braai Exclusive

Il Safari Notturno regala sensazioni uniche. Cercare i Big 5 nel Greater Kruger con la luce delle torce sotto un bellissimo cielo stellato, è un sogno da realizzare. Si utilizzano veicoli Game Drive 4x4.

Non ci dimentichiamo di soddisfare anche il vostro palato con una meravigliosa grigliata (Braai) nel bush (bevande escluse). Raramente si può provare un'emozione simile!



Blyde River Canyon

Giornata intera dedicata al terzo canyon più grande al mondo, il noto Blyde River Canyon. Si visitano Three Rondavels, Bourke's Luck Potholes, Berlin Falls e Lisbon Falls. Al termine, pranzo a base di Pancake dolci o salati (non incluso nel prezzo)



Nonostante il nome difficile da pronunciare che significa "il luogo dove sorge il sole", e nonostante sia una delle più piccole tra le province del Sudafrica, ciò che manca in termini

di dimensioni viene compensato con la spettacolare varietà naturale. La provincia del Mpumalanga è una delle più richieste e visitate per la bellezza e per la varietà dei paesaggi: qui si vedono canyon, montagne, parchi, boschi di conifere che si alternano a coltivazioni di ananas e banani. E qua e là colorati villaggi del popolo Ndebele, facilmente riconoscibile da altri gruppi etnici per il pittoresco abbigliamento femminile, fatto di teli colorati, di perline ornamentali e di pesanti anelli di bronzo attorno alle gambe e al collo.

L'arte rupestre di popoli primitivi in Africa, il San e Khoisan, abbondano ovunque, mentre le testimonianze della corsa all'oro del 1870, si possono incontrare nel centro storico di Pilgrim's Rest, un antico villaggio minerario ottocentesco, dichiarato monumento nazionale, che è oggi un buon posto per lo shopping di articoli di artigianato ed una buona base per iniziare un percorso di bird-watching. Proseguendo troviamo ancora Graskop situata a quasi 1500 mt di altitudine offrendo così meravigliosi panorami e Sabi, centro principale dell'industria forestale sudafricana ed ottima base per l'esplorazione dell'area e delle meraviglie naturali circostanti.



Il Mpumalanga ospita il terzo canyon più profondo al mondo, il Blyde River Canyon, scavato da 1 fiume Blyde per 20 Km. di lunghezza e 700 di profondità e caratterizzato da una vegetazione lussureggiante.

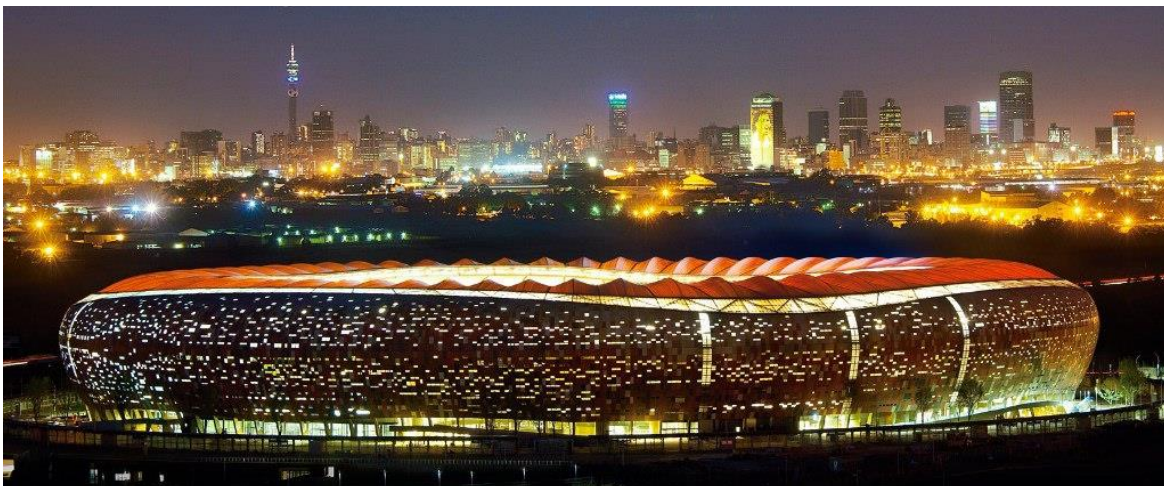


Percorrendo la strada panoramica lungo il canyon, non mancheranno le vedute mozzafiato sulle formazioni particolari di quest'area: The Three Rondavel, Pinnacle Rock, God's Window, Bourke's Luck Potholes.

Percorrendo il ciglio superiore di questo canyon si incontra il Pinnacle, una gigantesca roccia a forma di colonna. Più a nord ci sono due spettacolari punti panoramici: Wonder View e God's Window, così chiamati perché effettivamente la grandiosità del panorama del sottostante Lowveld ha qualcosa di divino. Subito dopo si incontrano due suggestive cascate: le Berlin Falls e le Lisbon Falls. Proseguendo verso nord c'è il Three Rondavels, formazioni rocciose di grandi dimensioni, caratterizzate da una forma tronco-conica che le fa rassomigliare alle capanne africane da cui prendono il nome.



Johannesburg è la più grande città del Sudafrica ed è la capitale economica e finanziaria, la cui architettura ricorda il modello delle città americane, con un centro dove hanno sede uffici e palazzi istituzionali, come il cosiddetto "Il Diagonal Street Building", palazzo a forma di diamante rivestito in vetro, o l'edificio della vecchia Borsa ora occupato dalla De Bears. Ma per assaporare il "lifestyle" di Johannesburg bisogna spostarsi nei vari "sobborghi", come il vecchio quartiere del mercato, oppure il Joubert Park, che ospita la Johannesburg Art Gallery. Più a nord si trovano due quartieri tra i più belli ed esclusivi: Parktown con le immense dimore dei primi del Novecento, Houghton, caratterizzato da ville con giardini lussureggianti dove si trova anche la residenza di Nelson Mandela. E ancora, Melville, interessante quartiere con caffè, ristoranti all'aperto e locali con musica dal vivo, ed infine il Jan Van Riebeeck Park dove si trovano i Johannesburg Botanic Gardens, Sandton il nuovo quartiere commerciale e residenziale, cosmopolita e pieno di vitalità.



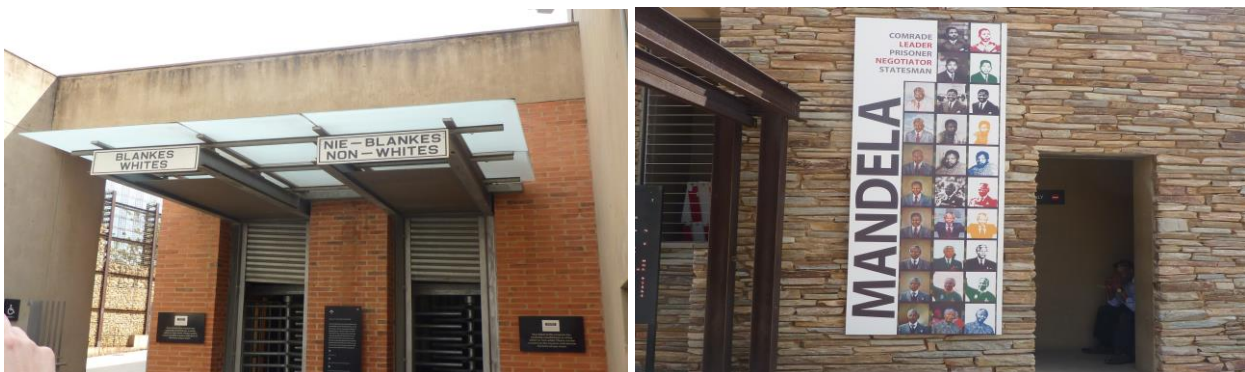


Non si può capire a fondo il Sudafrica di oggi senza comprendere l'impatto che l'apartheid ha avuto sull'intero Paese: questo è proprio quello che intende fare il museo dell'apartheid. Questo straordinario museo prende in esame con spietata accuratezza l'epoca della segregazione razziale in Sudafrica e costituisce una tappa assolutamente imperdibile per tutti i viaggiatori che desiderano approfondire le loro



conoscenze su quel periodo storico. All'arrivo, ai visitatori viene consegnata una tessera che attesta la loro origine etnica e vengono quindi fatti entrare dall'ingresso corrispondente. Si tratta di uno dei musei più coinvolgenti di tutto il paese, nel quale la vita di molti sudafricani viene illustrata attraverso filmati, testi, brani registrati e testimonianze che forniscono un quadro

estremamente realistico della struttura, dell'applicazione e dello scioglimento del sistema dell'apartheid. Nell'Apartheid Museum vi sono anche interessanti resoconti della lotta per la democrazia, utilissimi per comprendere le disuguaglianze e le tensioni che esistono ancora oggi. Tenete presente che questo museo consente di vivere un'esperienza particolarmente forte, in quanto è impossibile restare indifferenti visitando la piccola cella in cui pendono 131 cappi che rappresentano altrettanti oppositori del governo giustiziati per effetto delle leggi antiterroristiche.





Anche una visita a Soweto, South Western Townships, è sicuramente il modo migliore capire qualcosa delle lotte politiche passate e dei successi attuali della township.

La township di Soweto, che all'epoca dell'apartheid era un'area di segregazione, rappresenta il cuore della lotta contro le ingiustizie che ha avuto luogo in Sudafrica nel XX secolo. Scopri l'oscuro passato politico del Paese e fatti un'idea della vita in questa vivace comunità visitando le principali località teatro della storia passata e presente di Soweto. Dal centro della città di Johannesburg, dirigiti a sud-ovest verso la township di Soweto, costruita su ondeggianti colline e con una popolazione di oltre 2 milioni di persone. Per prima cosa, visita il Chris Hani Baragwanath Hospital, il più grande ospedale del continente africano, e percorri la passerella per ammirare le file di case che si susseguono a perdita d'occhio.



Visita l'Hector Pieterse Memorial dedicato agli scontri di Soweto del 1976, una serie di proteste a favore della democrazia condotte da studenti delle scuole superiori contrari al regime di apartheid. Dedica qualche minuto a

riflettere sulla figura di Hector Pieterse, uno studente di 13 anni che fu ucciso dalla polizia durante le proteste. Fai una sosta presso la modesta abitazione di mattoni in cui visse il rivoluzionario Nelson Mandela, che successivamente divenne Presidente del Sudafrica. Ora l'edificio è un monumento storico nazionale e ospita un museo. In seguito, visita la vicina casa dell'arcivescovo Desmond Tutu, attivista per i diritti sociali e oppositore dell'apartheid.



Soweto - Orlando Towers.

Costruite in origine per la centrale elettrica di Orlando, queste torri ospitano oggi una delle piattaforme di bungee jumping più incongrue del pianeta. Un tempo dipinta di un bianco tetro, una torre è stata decorata con un coloratissimo dipinto murale - il più grande di tutto il Sudafrica - che raffigura tra gli altri anche Nelson Mandela, la cantante Yvonne Chaka Chaka e uno stadio di calcio. Sulla seconda torre campeggia il logo della FNB, la banca che nel 2002 commissionò il murales. All'interno di queste torri troverete anche un bar e una zona di ritrovo, con personale di gradevole aspetto e musica sparata a tutto volume.



Edifici d'epoca coloniale

Johannesburg possiede molti edifici risalenti all'epoca coloniale che meritano una visita. Tra i più significativi meritano di essere citati: l'ex ufficio postale, meglio conosciuto con il nome di Rissik St Post Office (Rissik St), e la City Hall (all'angolo tra Rissik St e Market St), il palazzo del municipio che di tanto in tanto ospita concerti, Mandela & Tambo Law Offices, Liliesleaf Heritage Site, noto anche come Liliesleaf Farm, questo luogo di Sandton (Johannesburg) è stato teatro del Rivonia Treason Trial, il processo che sentenziò la condanna e l'incarcerazione di Nelson Mandela.

New entry nel panorama culturale di Johannesburg, Circa on Jellicoe è destinata a



diventarne nel giro di poco tempo il fulcro artistico. Affacciata sui sobborghi settentrionali, questa avveniristica struttura a spirale ospita al suo interno sculture molto innovative, bozzetti e pregevoli opere di artisti contemporanei provenienti da ogni parte del Sudafrica. Lo spazio pubblico situato sulla sommità dell'edificio è veramente spettacolare.



Buon Viaggio



SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì

Tel. 0543 404510 Fax 0543 401250

www.scoprimondo.it info@scoprimondo.it